

**10-14 SETTEMBRE
SAN MARTINO
VALLE CAUDINA**



HESTIA KOINÈ

scuola metarurale | edizione 2025

con

**Natalia Agati | Daniela Angelucci | Francesco Careri | Felice Cimatti
Edoardo Fabbri | Dario Gentili | Leandro Pisano**

a cura di

Serena Olcuire | Alberto Marzo

HESTIA KOINÈ

Quarta edizione della summer school metarurale, un momento di apprendimento orizzontale e laboratoriale, per esplorare le possibilità di lettura e racconto delle (in)visibili trasformazioni di un territorio all'apparenza marginale, in cui è in corso un continuo processo di ridefinizione delle relazioni tra le parti: gli elementi ecosistemici, il paesaggio, il governo del territorio, tempi e forme più o meno canoniche dell'abitare. Un campo di pratiche e sperimentazioni, in cui mettersi in ascolto, e mettersi in gioco.

un fuoco, un voto

Nelle forme di gestione collettiva dei beni comuni (usi civici, università agrarie, comunanze) che caratterizzavano le aree interne, l'espressione "un fuoco, un voto" sanciva l'impossibilità di separare il diritto ad esprimersi su un territorio dall'abitarlo, saldando così la permanenza in un luogo con diritti e doveri nei suoi confronti. Un focolare acceso, una casa abitata, erano la condizione necessaria e sufficiente ad indicare la propria presenza fisica e politica.

L'esplosione delle geometrie dello spazio politico moderno sembra aver rimesso in discussione questo legame biunivoco, mentre sempre più forme di abitare – mutevoli, elastiche, temporanee – si trovano oggi sprovviste di legittimità e riconoscimento. Allargando lo sguardo, questo fenomeno può arrivare ad includere gli elementi non umani, rispetto ai quali un dibattito crescente si interroga, giungendo a proporre e, in alcuni casi, sperimentare la costituzione di soggetti giuridici altri che ne possano rappresentare gli interessi.

I territori "marginali" sono un contesto privilegiato per interrogare queste dinamiche, che spesso qui affiorano con maggiore chiarezza (e impellente urgenza). Scegliamo il paese di San Martino Valle Caudina come occasione per mettere alla prova le nostre speculazioni con la complessità dei processi decisionali che investono oggi questo luogo. In un paese in cui l'esplosione di un torrente tombato ha rimesso in discussione relazioni ecosistemiche e immaginari collettivi ci chiederemo: quali fuochi rimangono inascoltati? In che modo alcune pratiche artistiche e culturali possono offrirsi come strumenti per riconoscerli?

L'edizione di quest'anno, infine, sceglie Hestia come traccia da seguire, punto di partenza e di arrivo della ricerca corale. In antica Grecia, Hestia (Ἑστία), personificazione del focolare domestico, era venerata tanto nelle singole abitazioni quanto in un luogo pubblico preciso, dove si custodiva l'Hestia Koinè (Ἑστία Κοινή), il focolare comune perenne, simbolo dell'unità della comunità e del legame tra i suoi membri.

Chi abita oggi San Martino e in quali forme? Chi ha voce in capitolo nelle trasformazioni in atto? Chi alimenta il fuoco di Hestia oggi?

Chi

Il master di secondo livello **Environmental Humanities / Studi dell'Ambiente** e del Territorio dell'Università degli Studi Roma Tre affronta le questioni relative al territorio, alla città e all'ambiente e promuove in Italia le Scienze Umane Ambientali. È incardinato nei dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo e di Architettura, a cavallo tra le discipline, i discorsi e le pratiche. Si dedica, nel 2025, all'elemento fuoco.

Più info: <https://www.master-territorio-environment.it/>

Per il master saranno presenti Dario Gentili, Daniela Angelucci, Serena Olcuire, Alberto Marzo, Francesco Careri, Felice Cimatti, Leandro Pisano, Edoardo Fabbri, Natalia Agati.

Liminaria è un progetto di studio e di ricerca sul campo orientato alla creazione di reti sostenibili dal punto di vista culturale, sociale ed economico nel territorio del Fortore.

Le azioni di Liminaria vanno dagli eventi culturali e performativi, tra i quali un programma di residenza di sound art per artisti internazionali, fino ai percorsi di co-working con le scuole, dai processi di ottimizzazione delle reti fino alla sperimentazione di format ibridi legati alle nuove tecnologie, in un'ottica che si fonda sull'esperienza di pratiche sostenibili di innovazione interagite con gli spazi, i paesaggi e le comunità locali. Dal 2003 è attiva in diversi territori rurali del centro-sud con il festival Interferenze.

Più info: <https://www.liminaria.org/project>

Dove

L'edizione 2025 della scuola estiva metarurale avrà luogo dal 10 al 14 settembre a San Martino Valle Caudina, centro di 4900 abitanti ai piedi del complesso montuoso del Partenio.

Qui, a dicembre 2019 la frana generatasi da una straordinaria serie di eventi alluvionali ha intasato il torrente Caudino, il quale scorre(va) tombato in gran parte del centro storico. Nell'impossibilità di defluire, il torrente si è ingrossato fino a "esplodere", sollevando la pavimentazione della piazza principale ed emergendo in superficie: [è scoppiato il fiume](#). La riapertura dell'alveo torrentizio ha creato di fatto un'imponente frattura nel suolo del centro storico, passante proprio davanti al Municipio e imprimendo una serie di repentine e imprevedibili trasformazioni alla vita del paese.

Dormiremo al convento di Santa Caterina, e saremo supportati da una casa famiglia del territorio per avere una mezza pensione a domicilio.

Cosa

Un laboratorio sulla costruzione di narrazioni territoriali: sceglieremo dei nodi in base agli interessi delle e dei partecipanti e costruiremo una micro-ricerca sul Caudino e sul paese che attraversa tra momenti al convento ed esplorazioni del paese, raccogliendo interviste, elaborando immagini, registrando suoni, scrivendo testi.

Ci accompagneranno Felice Cimatti, docente di Semiotica e teoria dei linguaggi all'Università della Calabria e conduttore radiofonico; Edoardo Fabbri, architetto, post-doc presso l'Università di Roma Tre, autore di *L'architettura come arché. Appunti sull'hortus apertus* (Efestò 2020); Natalia Agati, architetta, post-doc presso l'Università di Roma Tre, artista, cofondatrice del collettivo artistico interdisciplinare [Ati Suffix](#).

Canovaccio di programma

Martedì 9

arrivo al convento

19:00 incontro con Yosaku Matsutani, Otemon Gakuin University Osaka
@CCCC [Centro Caudino Culture Contemporanee] via Mulino Vecchio
cena conviviale [autorganizzata]

Mercoledì 10

Mattina, al convento

Introduzione a San Martino.

Serena e Alberto, “San Martino Metarurale”

Monica Sandulli, “Romper e i (m)argini. Crisi ecologica, conflitti interspecifici e futuri possibili in Valle Caudina”

Pranzo veloce al convento

Pomeriggio, a San Martino

visita del paese e camminata fino alla frana [con Pasquale Pisaniello]

Aperitivo di coordinamento con Daniela Angelucci, Francesco Careri,

Felice Cimatti e Dario Gentili

20:30 cena al convento

Giovedì 11

Mattina, al convento

Edoardo Fabbri, “Appunti sull’Hortus apertus. Dal convento all’abitare il mondo”

Dario Gentili e Natalia Agati, “Dialoghi attorno a Hestia Koinè”

Pranzo al convento

Pomeriggio, al Centro Caudino Culture Contemporanee

Incendi o fuochi fatui? Conversazione collettiva sui temi emersi dall’attraversamento del paese, a cura di Serena Olcuire, Lorenzo Carangelo e Jlenia Barricella (ARCI Benevento), Serena Marcarelli (ARCI Castelpoto), a partire dai progetti “Torno spesso” e “Mercati Culturali”.

18:30 in piazza a San Martino

Aperitivo con Vittoria Assembri (Artista in residenza Liminaria)

20:30 cena al convento

Venerdì 12

Mattina e primo pomeriggio, a San Martino

Laboratorio indoor/outdoor.

Conversazione sui primi materiali raccolti e sui temi emersi.

Pranzo al convento

Pomeriggio/sera

Sulle strade del fuoco. Soundwalk a cura di Progetto Fiori, sul sentiero Fiume di Lava del complesso vulcanico Monte Somma-Vesuvio (si parte da Contrada Osservatorio, 15, Ercolano).

Cena pic-nic sul Monte Somma

Sabato 13

Mattina, a San Martino

Laboratorio indoor/outdoor. I/le partecipanti editano il materiale raccolto e preparano

la restituzione radiofonica

13:30 pranzo al convento

Pomeriggio a San Martino

17:30-19:30 Radio improvvisata (ma non troppo): restituzione on air dei materiali/interviste/suoni raccolti al bar del paese, con Felice Cimatti

Sera a San Martino

Domenica 14

Mattina, al convento

Conversazione collettiva e restituzione finale.

13:00 pranzo al convento

16:00 Ripartenza

Informazioni pratiche

PER ARRIVARE

L'ideale, purtroppo, è organizzarsi per arrivare con la macchina, anche per spostarci agevolmente lì in zona: avere delle macchine sarebbe utile.

Con i mezzi pubblici si arriva:

- da **Napoli**, con i pullman che partono dal Metropark (accanto alla stazione centrale) e vanno verso Benevento, per un costo di circa 5€ e scendendo a Montesarchio - poi ci organizziamo per venirvi a prendere lì, è a una decina di minuti di macchina da San Martino. Va da sé che la stessa linea in direzione opposta può essere presa da Benevento, se per caso vi fosse più comodo.
- da **Avellino**, con i pullman che partono dall'Autostazione in via Fariello e arrivano direttamente a San Martino Valle Caudina, che temiamo siano meno frequenti.

Informazioni e orari si trovano sul sito Air Campania.

La linea che ferma a San Martino è la 22, Avellino-Rotondi:

<https://aircampania.it/wp-content/uploads/2024/11/22-AV.pdf>

PER DORMIRE

Dormiremo al [convento di Santa Caterina](#), a pochi minuti a piedi dal centro del paese. Il convento non è una vera e propria struttura ricettiva, ma un edificio religioso che viene affittato a gruppi di scout, pellegrini ecc. Saremo organizzate/i in camere con diversi letti (fino a 4), sarà necessario che alcune/i condividano la stessa stanza. I bagni sono in comune, ce n'è uno (molto ampio) ogni 4-5 camere. **È necessario portare i propri asciugamani e le proprie lenzuola o sacco a pelo.**

Potrebbe fare più fresco che a Roma (speriamo), soprattutto nel convento. In generale, vestiamoci adeguatamente e portiamo scarpe comode, potremmo trovarci a camminare su una strada bianca tra i boschi o tra le rovine di un paese - nel caso di Castelpoto.

PER MANGIARE

Faremo colazione al convento, in autogestione. Ci occuperemo noi di una spesa base, ma se avete desideri o necessità particolari vi preghiamo di comunicarcelo, o di provvedere voi stesse/i portando il necessario. Lo stesso vale per i pasti principali: ci supporterà una casa famiglia del territorio per avere un pasto cucinato al giorno, per il resto ci arrangeremo cucinando insieme. Considerate che abbiamo una cucina a cui appoggiarci. Se ci sono esigenze particolari (intolleranze o scelte alimentari) vi preghiamo di farcelo sapere!

Per qualsiasi domanda,

serenaolcuire@gmail.com

al.marzo89@gmail.com